

COMUNICATO STAMPA



“Face to Face with Everest – Attacco al Nepal”

Andrea Lanfri mai così in alto! Il ragazzo lucchese pianta la propria bandiera in cima alla Punta Hiunchuli a 7246 metri

Completata la scalata che ha portato il 32enne di Sant'Andrea di Compito per la prima volta sopra quota 7000. Superato a pieni voti l'ultimo test decisivo in vista dell'obiettivo#Everest2020

Obiettivo raggiunto! **Andrea Lanfri** pianta la sua bandiera in cima alla **Punta Hiunchuli**. Quel tricolore che sventola fiero baciato dal sole a oltre 7000 metri di altezza sulla catena del **Daulaghirì** è qualcosa di più di un semplice simbolo, è il segno del successo e del riscatto di un ragazzo che non ha mai smesso di crederci, nonostante gli ostacoli capitati durante la vita. L'aver raggiunto la vetta di questa montagna himalayana è un'**impresa storica** per Andrea, per la prima volta così in alto, sempre più vicino a toccare il cielo con tre dita.

“Fidatevi – ci racconta Andrea dal Nepal – che i 7246 metri si sentono tutti. Il percorso per arrivare fino in vetta è stato così organizzato: dal campo base siamo saliti di 500 metri per pernottare al campo numero 1 a quota 5400 metri. La mattina seguente abbiamo raggiunto il campo numero 2 scalando altri 900 metri in verticale e, dopo aver dormito lassù, il terzo giorno **siamo andati a piantare la bandiera a 7246 metri** per poi tornare a passare la notte al campo numero 1 prima di rientrare al campo base”.

A vederla da fuori, l'ascesa finale sembra quasi uscire da una sceneggiatura hollywoodiana. Nei primi due giorni, infatti, Andrea e **Luca Montanari**, la guida alpina che ha affiancato Andrea durante tutta questa missione ad alta quota, si sono trovati a dover combattere con neve e brutto tempo. Poi, nella giornata decisiva, anche il meteo ha deciso di arrendersi di fronte alla volontà e

alla grinta di Andrea. Il cielo si è aperto e i ragazzi hanno potuto così affrontare l'ultima parte del percorso con un fantastico sole sopra le loro teste.

E adesso, quali sono le prossime tappe dello scatenato ragazzo lucchese? “Adesso alla montagna non voglio pensarci per un po' di tempo, diciamo che per un periodo sono a posto così – racconta scherzando Andrea -. A 7246 metri ho trovato **condizioni climatiche molto impegnative**. Nonostante il sole, le temperature erano veramente molto basse”. Ora, dopo aver raggiunto questa altezza, Andrea ha la consapevolezza di poter continuare il suo percorso verso #Everest2020 per salire un gradino ancora più alto ed essere il primo uomo con amputazioni sia agli arti superiori sia agli arti inferiori a scalare il tetto del mondo.

Questo, infatti, era il test decisivo per decidere se l'impresa #Everest2020 era fattibile o meno e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. **Le protesi hanno risposto alla perfezione**, nonostante le grande sollecitazioni sia a livello fisico (oltre la scalata i ragazzi per raggiungere il campo base hanno dovuto percorrere **80 chilometri di sentieri in 5 giorni**, per un totale tra andata e ritorno **dipiù di 200 chilometri di saliscendi** in mezzo a panorami fantastici) che climatico, dando ad Andrea tutte le certezze di cui aveva bisogno. “L'unico step che mi manca da completare – aggiunge Lanfri – è il discorso economico. La speranza è di riuscire a recuperare entro pochi mesi tutta la cifra necessaria per partire. Avrò bisogno del sostegno dei miei partner e di chiunque voglia contribuire per realizzare questo grande sogno”.

Andrea e Luca trascorreranno qualche altro giorno in **Nepal** prima di fare rientro in Italia. Come da programma, a inizio della prossima settimana i ragazzi impacchetteranno tutti i bagagli per poi salire **il 6 novembre sul volo che li riporterà a casa**. Insieme a loro in Italia sbarcheranno tanti ricordi e le emozioni di un'esperienza davverounica.

Sito ufficiale:www.andrealanfri.com

Rassegna stampa:<https://andrealanfri.com/rassegna-stampa/>
Facebook:<https://www.facebook.com/pg/Lanfri86Andrea>

Per info: agenzia Capo Verso,redazione@capoverso.info– 3285512878 - 3207926707
Per interviste:ufficiostampa@lanfriandrea.it

